

XMAS GLOBAL

Certo, come ogni anno anche quest'anno ricapiterà il Natale; anche se è un anno di crisi, difficile e per molte persone molto triste.

Vogliamo proporvi di *non arrivare* al Natale impreparati con le nostre **idee regalo, pratiche, buone, utili, divertenti e solidali**.

Come? Oltre al Natale c'è una cosa certa: le persone mangiano. Ebbene in Global **ci siamo** scatenate **come folletti per trovare prodotti che trasmettano il calore del vostro dono natalizio e che siano al contempo, particolari, originali e che siano utili alle persone che le ricevono.**

Cosa abbiamo trovato?

C'è solo l'imbarazzo della scelta, anche i classici "due spaghetti!" Ecco quelli poi, si potrebbero condire con l'**eccezionale olio del Chianti** che abbiamo scelto. Abbiamo trovato belle confezioni regalo che esaltano l'olio toscano e renderanno il vostro dono ancor più gradito.

Come? Il ragazzino vuole l'**I-PAD!** Pronti! Con poco potete regalare al bimbo, all'amico più tecnologico, **I-POD**, mini **I-PAD** e **I-Phone** ... bellissimo, ma sono di ottimo cioccolato.

Ed ovviamente non potete non scegliere per festeggiare i **vini piemontesi: lo spumante PERSCHERZ** è arrivato anche primo ad un prestigioso premio!

Insomma, abbiamo scelto per voi delle strenne natalizie speciali, che faranno felici i vostri cari, i vostri amici e che consentono al contempo di aiutare i nostri bimbi nel mondo!

Sono regali che potete fare a tutti, persone simpatiche e non, e potreste anche ricevere dalla vostra azienda nel "ceppo natalizio", mai come in questi anni, il dono gastronomico è gradito.

Dimenticavamo: c'è un regalo anche per voi che le scegliete appoggiando così la raccolta fondi per il progetto "Protect" contro gli abusi sessuali sui minori in Cambogia, non solo parteciperete alla sua realizzazione, ma **porterete in detrazione il 24% della donazione dalla vostra dichiarazione redditi dell'anno prossimo!**

In qualche modo è un po' come se Babbo Natale restituisse un po' del denaro donato?

Ecco, sì ci sta anche per te quella bella bottiglia di olio per condire le tue insalate...

Per conoscere in anteprima il "Xmas Global",
chiamaci al 02 2831151 o scrivi a cuore@ricettadellafelicita.org





GLOBAL 19 INDICE

SENSIBILIZZAZIONE

- 02-08** Xmas Global.
Attenti a quei 3!
"Attenti a quei 3!" e anche a me.
Runner per un'infanzia senza orchi.
Il cuore non ha età, né swing.

SPECIALE

- 09-12** Responsabilità Sociale di Impresa.
Le bomboniere del cuore.
A&P Consulting e la RSI.

SENSIBILIZZAZIONE

- 13-14** L'olimpionico dal grande cuore.

PROGETTI

- 15-17** Nepal: la scuola è un diritto per tutti.

LE PAGINE DEI SOSTENITORI

- 18-19** Marina e Genesis,
un incontro davvero speciale!

EDITORIALE

Ogni volta che guardo le immagini dei bambini dei paesi dove siamo impegnati, mi rendo conto di quanto **queste piccole e meravigliose creature, testimonino la brutalità della loro infanzia.**

Una testimonianza, che troppo spesso **passa inosservata**, perché la leggiamo come "le immagini di un paese lontano da noi".

Così sembra quasi che quelle foto, quei video, diventino più sbiaditi, perché il nostro consumismo, la nostra superficialità non le rende "appetibili", potete immaginare il **mio sconforto di essere umano**, sconforto che però è anche il **vostro e dei nostri testimonial.**

In questo ultimo anno, in particolare, dove la crisi ha particolarmente sacrificato il grande cuore dei sostenitori, le donazioni delle aziende, **le immagini diventano più crude e forti, perché avanza la consapevolezza** che rispetto al "tanto" di cui l'infanzia ha bisogno, potremo dare sempre "di meno", se l'economia non riparte.

E' una consapevolezza profonda, come lo è comprendere le motivazioni che hanno portato alla riduzione delle donazioni e c'è anche un po' di impotenza, ma poi guardo il cammino che Global ha fatto dall'estate scorsa: tanto e diverso.

Riusciamo ancora a sostenere e seguire i nostri progetti, **e nel nostro impegno siamo meno soli, non solo ci siete ancora voi tutti, ma con noi si sono schierati tanti Comuni e tantissimi personaggi famosi.**

E' importante che loro ci aiutino a parlare dei nostri bambini e a divulgare il nostro messaggio e i nostri valori.

Il sorriso di **Marina Massironi vi ha accolto dalla copertina**, ma la ritroverete - credetemi nella sua pienezza di essere umano - in queste pagine.

Marina ha aperto il cuore a Global, concretamente, si è impegnata a sostenerci in ogni modo; mi fa piacere potervi dire che oltre quello che leggete c'è una sorpresa in arrivo ... un po' di mistero.

Ma questo numero parla anche dell'impegno di **Sandro (Giacobbe), Dino e Michele,** gesti concreti.

Concreti come sono le **strenne di Natale** di cui vi anticipiamo, **concreti come decidere di sostenere anche con piccole donazioni** i bambini, perché non l'hanno creata loro la crisi e nemmeno noi, **ma come si fa a negare loro di crescere, di credere a Babbo Natale, di disegnare ed andare a scuola?**

E' impossibile, mostruoso negare ai bambini il diritto di essere bambini: un caffè in meno al giorno e magari anche quello dell'amico che lo beve con noi, diventano gesti concreti per sostenerli.

Si, coinvolgetevi e sosteneteci con i vostri amici, non rinunciando a quanto vi è necessario, ma a quanto vi fa male: caffè e sigarette ... fate del bene a voi e a loro, ci volete provare?

A tutti voi, un abbraccio, buona lettura e ... buona pausa estiva, ovunque voi sarete.

Simona Ingellis
Direttore Generale



Global Humanitaria Italia O.N.L.U.S.
Viale Monza, 59
20125 Milano (MI) Italia
Tel 02 2831151
Fax 02 28311524
e-mail info@globalhumanitariaitalia.org
www.globalhumanitariaitalia.org
www.ricettadellafelicita.org
C.F. 97348900156

GLOBAL HUMANITARIA NOTIZIARIO ASSOCIATIVO

Editore: Global Humanitaria

Presidente: **Andrès Torres**

Direttore Responsabile: **Bettina Bini**

Hanno collaborato a questo numero: **Federica Fornelli, Simona Ingellis, Aldo Pedrioli, Sara Vezzaro, Serena Cappellini, Gabriel Diaz**

Fotografie: **Juan Díaz, Global Humanitaria, Michele Piscopo, Marco Valenti**

Grafica: **Paolo Salvi**

Tipografia: **Gruppo Imprenta srl- Volturano (MI)**

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 479 del 15/06/2005.

ATTENTI A QUEI 3!



Sandro Giacobbe e Dino

Bisogna proprio dire **“Attenti a quei 3!”**, perché da quel palco, **Sandro Giacobbe, Michele e Dino**, possono saltare giù in mezzo al pubblico in un attimo e soprattutto bisogna stare attenti, perché la loro professionalità, verve, gioia ed entusiasmo nel cantare, sono contagiosi.

Abbiamo avuto la gioia di accompagnare questi grandi tre artisti, sia nella giornata di prova, che quella del debutto, lo scorso **21 marzo**, per noi un'emozione incredibile: musica, swing, allegria, un po' di storia del nostro paese e umanità. <http://www.auditoriumjergo.it/>

E' stato come ritrovarsi in famiglia, le loro canzoni hanno segnato l'epoca di tutti noi, quanti ricordi, solo che con la televisione non ci puoi parlare! Eh sì, tutti loro li conosciamo per averli visti in tv, ma oggi loro sono in carne ed ossa, sono così vicini a noi, che **sono tutti nostri testimonial della campagna “Io ce l'ho davvero grande il cuore”** e delle attività di Global Humanitaria Italia Onlus.

All'apertura della serata, **Simona Ingellis ha potuto spiegare a tutto il pubblico, il nostro impegno, l'alleanza**



Simona Ingellis Direttore Generale GH Italia

e l'affetto che ci legano a loro; deve essere stato emozionante per Simona presentare poi ufficialmente **“Attenti a quei 3!”**.

Eccovi il video <http://www.youtube.com/watch?v=IOmW3OikAn0> Così come emozionante è stato scoprire con quale naturalezza, **Sandro Giacobbe ha svelato a fine serata che lui ha adottato una delle nostre bambine.**

<http://www.youtube.com/watch?v=okpxUZI5EI>

Noi lo sapevamo, ma non lo avremmo

mai detto per una questione di privacy, sentire un grande che con naturalezza dice **“Io l'ho fatto, fatelo anche voi”**, è un'emozione profonda.

Sì perché tutti possono adottare a distanza, tutti possono fare grandi gesti.

Ne sono convinti anche Dino e Michele, che entrano a fare parte ufficialmente della grande scuderia dei testimonial: sono tantissimi!

http://www.ricettadellafelicita.org/index.php?option=com_content&view=article&id=72&Itemid=233

Lo spettacolo sarà replicato in altre città italiane: tenete d'occhio l'area

Eventi de www.ricettadellafelicita.org Serate come questa sono importanti, perché ci consentono di sensibilizzare le persone sull'importanza dell'adozione e del sostegno a distanza, consentono di fare la raccolta fondi, di farci conoscere e di incontrare tutti voi.

Avete eventi da proporci o volete fare un evento con noi?

Scriveteci a:

eventi@ricettadellafelicita.org

Federica Fornelli

“Attenti a quei 3” E ANCHE A ME

“Io ce l’ho davvero grande il cuore” è lo slogan che Global Humanitaria Italia Onlus ha scelto per sensibilizzare più persone sull’adozione di un bambino a distanza.

Tra i testimonial che credono in questa campagna, ci sono dei cantanti famosi, come: **Sandro Jacobbe, Michele e Dino.**

Il 21 marzo 2013 hanno organizzato un concerto ed hanno presentato gli anni d’oro della musica italiana, facendoci cantare i grandi successi degli anni 60,70, 80 e ’90.

Credevo di non conoscere le loro canzoni, ma ho scoperto che molti motivi li conoscevo; mi sono anche piaciuti perché loro oltre a cantare hanno riso e scherzato coinvolgendo il pubblico. Ho passato una bellissima serata e poco importa se il giorno dopo c’era scuola. E’ stato il mio primo concerto e mi sono divertita, anche se non conoscevo nessuno dei tre cantanti, ma la mia mamma sì!

Ero al primo concerto della mia vita con la mia super mamma, Monica!

Dino mi è piaciuto moltissimo, più di tutti, perché quando canta, tende al lirico e siccome di musica me ne intendo molto, ne sono rimasta entusiasta.

Alla fine del concerto, gli artisti sono scesi tra il pubblico festante, ho fatto la foto con Sandro e ho avuto anche l’autografo! Il mio primo autografo!



Mi è dispiaciuto tanto non riuscire a fare la foto con Dino ed avere il suo autografo!

Dopo questo concerto, questa serata allegra, ho capito quanto sia importante sostenere le associazioni che si

impegnano a favore di bambini e donne di paesi lontani, come il Perù ed India (e gli altri paesi dove lavora Global Humanitaria).

Perché a volte basta veramente poco, anche un solo euro, può fare sorridere un bimbo della mia stessa età, dargli cibo e scuola ... qui da noi è tutto scontato, ma per loro, ogni giorno è una lotta avere un pasto, non è giusto! Vorrei che a scuola ci spiegassero questa forma di solidarietà, quando facciamo geografia ci dovrebbero dire come vivono i bambini e cosa potremmo fare per loro.

Ci tengo a tutto ciò e crescendo voglio anche io poter sostenere a distanza una persona.

Credevo che sia giusto che le persone che hanno di più, investano un po’ dei loro soldi in queste attività.

E’ stata un’esperienza bellissima, mi sono veramente piaciuti, c’è da stare “Attenti a quei 3!”, alla loro simpatia, alla loro generosità e alle loro canzoni.

Sara Vezzaro

Sara Vezzaro vive ad Induno Olona (VA) dove frequenta con profitto la classe 2° C della Scuola Media “Bruno Passerini”. Studia inglese e francese, frequenta il Liceo Musicale dove studia musica e pianoforte. Ha scoperto da poco il piacere dello sci e del pattinaggio su ghiaccio, ma le sue grandi passioni sono la lettura, la scrittura e la musica.



Sara e la sua mamma in compagnia di Sandro Jacobbe

RUNNER PER



Dario e Simone "Los Globalitos" e lo staff di GH

UN'INFANZIA SENZA ORCHI

Quest'anno in Global Humanitaria abbiamo deciso di vivere l'esperienza della **Milano City Marathon**.

Per coloro che non la conoscessero, si tratta della maratona meneghina più famosa, che quest'anno ha visto la partecipazione di **13.587 runners** (maratoneti) di cui il 20% stranieri, provenienti da ben 55 paesi diversi.



La MCM, Milano City Marathon è diventata una maratona internazionale, che offre la possibilità di devolvere una parte della propria quota associativa ad un'Associazione Onlus.

I runners possono decidere di correre la maratona (Km 42,197), oppure formare una staffetta, composta da 4 atleti che si dividono il percorso, che prende il via

da Rho Fiera e si snoda per Milano, concludendosi nella splendida cornice del Castello Sforzesco. Tutta Milano vive la giornata, anche grazie al divieto di transito delle automobili.

Ci è parsa un'ottima occasione per far conoscere il nostro messaggio, confrontarci con le altre Onlus e vivere un evento cittadino tanto sentito ed amato.

La staffetta dei runners, che quest'anno si è chiamata "Los Globalitos", durante il loro allenamento (quindi nelle settimane precedenti), hanno sensibilizzato i propri amici e colleghi per un progetto a cui è destinata la raccolta fondi; anche un solo euro ha la sua importanza.

Nel 2013 abbiamo scelto di destinare la raccolta fondi al **Progetto Protect** che combatte la pedofilia e lo sfruttamento sessuale in India e in Cambogia. Noi e i nostri colleghi sul luogo, ci impegniamo ogni giorno per evitare che i bambini si trasformino in vittime di persone malvagie e senza scrupoli.

L'iniziativa legata alla maratona ha preso il nome di **"Runner per un'infanzia senza orchi"**: affinché gli orchi esistano solo nelle favole e siano sconfitti dai bambini, e non il contrario, e la raccolta fondi continua ancora grazie alla

Rete del Dono, <http://www.retedel dono.it/progetti/global-humanitaria-italia-onlus/runner-per-un%E2%80%99infanzia-senza-orchi>

Domenica, 7 aprile ha preso il via la maratona: sul percorso con il nostro pettorale, corrono 3 maratoneti che faranno il percorso completo di 42 Km, sono tutti stranieri, persino un giapponese!

Hanno così tagliato il traguardo i nostri maratoneti: Burby Aaron - 26esimo, Tresser Dolev 2239°, Marutama Akira 2844° su un totale di 3514 runners.

Ci siamo: ora parte il primo staffettista il Globalito Gianluigi Rossi, correrà il tratto più lungo della maratona (13,5 Km), consegnerà il testimone a Roberto Conti, che a sua volta lo passerà a Dario Grilli, perché giunga al traguardo con Simone Bertoli che correrà gli ultimi 8 Km!

Che gambe ragazzi, che fiato!

I Globalitos, a cui va tutta la nostra ammirazione, il nostro grazie e l'affetto si sono piazzati in graduatoria al 505 posto, su 3513 staffette!

Serena Cappellini

CERCASI

RUNNER DEL CUORE

E' tempo di estate e di movimento, molti di voi avranno ripreso a correre e a fare sport, dopo la pausa invernale,

che ne dite di trasformare tutto questo in un allenamento per il cuore ?

Ad aprile abbiamo partecipato con una staffetta alla Milano City Marathon, ma già si sta organizzando l'edizione 2014 a cui parteciperemo anche noi!

Lo scopo della maratona è, da un lato una partecipazione sportiva e dall'altro, la manifestazione che **l'unione fa la forza** (i 42 km sono tra 4 staffettisti) e che è **possibile coinvolgere tantissime persone come supporter morali alla staffetta e come donatori anche di un solo euro.**

Guardate qui <http://www.retedeldono.it/progetti/global-humanitaria-italiaonlus/runner-per-un%E2%80%99infanzia-senza-orchi>



Quest'anno per noi è stata una "prova generale", ma **nel 2014 vogliamo con tutta la gioia e la tenacia raccogliere tanti fondi, tantissimi consensi per i nostri progetti, ma ci dobbiamo organizzare sin d'ora!**

Vuoi CORRERE PER NOI? VUOI ESSERE UN RUNNER DEL CUORE?

Se ti piace lo sport, se pensi che potresti farcela, **mettiti in contatto con noi:** eventi@ricettadellafelicità.org

Questo è un appello, non è un contratto e se deciderai che non parteciperai, che non ce la fai, non accadrà nulla: ma per favore, se solo ti piace un poco l'idea, se questo può essere uno stimolo per il tuo allenamento, scrivici!



MILANOCITY
MARATHON

IL CUORE NON HA ETÀ, NÉ SWING

Sono energetici, professionisti unici ed innamorati della loro professione: chi sono?

Sono **Dino** e **Michele**, che lo scorso marzo durante **“Attenti a quei 3!”** hanno annunciato il loro sostegno alla nostra campagna **“Io ce l’ho davvero grande il cuore”**.

Nuovi testimonial, entusiasti sostenitori del valore etico, umano di un cuore grande e

senza età; **non occorre fossilizzarsi nel concetto di genitore che corre dietro ad un frugoletto: si è genitori a distanza nell’anima, nel cuore, nell’affetto.**

E’ una **genitorialità profonda** che ha radici nell’anima e che ne **declina l’autenticità**: voler bene a chi non è nostro consanguineo, chi “non è carne della nostra carne”, ma figlio/a del nostro amore per il mondo ed il futuro...

Loro sono perfetti! Li guardi, ci parli insieme e ti rendi conto che non potrebbero essere più belli e perfetti, con il loro grande sorriso, con la loro gioia e con negli occhi il mondo che hanno visitato, i luoghi anche dell’America Latina dove hanno portato il loro swing.

In sala c’erano anche dei bambini, così come ad ogni spettacolo, bambini che finché non vengono colti dal sonno, seguono il ritmo delle loro bellissime canzoni; sarebbe così ne siamo sicuri anche per tutti i bambini che Global segue nel mondo, perché la musica è gioia come lo sono i bimbi.

Dino e Michele hanno sorriso ai nostri piccoli e il loro gesto ha regalato un futuro, quali testimonial migliori?

Insieme a Sandro Giacobbe sostengono che, tutti possiamo



Dino



Michele

rinunciare a 80 centesimi al giorno, per garantire un futuro a chi, oggi non lo ha.

Due caratteri diversi, due sensibilità che sanno esprimersi anche con atti concreti guardando al sociale ed ai bambini.

Hanno sorriso quando Sandro ha detto “Io ho adottato una piccola bambina del Perù” e non era un sorriso di compiacimento, ma di gioia condivisa.

E’ proprio vero, il cuore non ha età, colore o swing, è **grande cuore** che gira il mondo e **che sorride al mondo**: benvenuti!

Federica Fornelli

**La RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA,
RIGUARDA ANCHE TE E LA TUA AZIENDA**

**Chiamaci al 848 808 838,
ti spiegheremo il perché,
e cosa tu e la tua azienda potete fare
con piccoli gesti quotidiani.**

info@globalhumanitariaitalia.org

RSI-CSR
Resp. Sociale Impresa



www.globalhumanitariaitalia.org

www.ricettadellafelicita.org



LE BOMBONIERE DEL CUORE



TRADIZIONE O NO PER IL VOSTRO GIORNO PIÙ BELLO?

Confetti o bomboniera solidale? Entrambi! Sì, perché le nostre **bomboniere solidali** sono realizzate con i prodotti della nota **confetteria Pelino (dal 1783)**, ma sono anche un **gesto solidale** per il quotidiano e il **futuro dei bambini**.

Puoi coniugare tradizioni, risparmio e un gesto concreto di solidarietà scegliendo tra le tante proposte, per le tue **nozze**, il **battesimo**, la **comunione**, la **Cresima** e per il giorno della tua **laurea**; ma anche per festeggiare le tue **seconde nozze** e anniversari importanti come le nozze d'**argento**, d'**oro** e di **diamante**. I colori sono indicativi. Le nostre bomboniere sono tutte realizzabili nei vostri colori preferiti. Confetti a scelta: mandorla, cioccolato, zucchero.

La confetteria Pelino è senza amidi, indicata anche per i celiaci

I gesti solidali come le donazioni sono fiscalmente detraibili per il 24% dalla tua dichiarazione redditi.

ORDINE MINIMO 10 PEZZI DI CIASCUN PRODOTTO

**DALIA AVOLA**

10 Confetti Mandorla Avola
3 Foglie Raso
Gambo cm. 25
Donazione minima 5 €

**PETUNIA**

5 Confetti Mandorla Avola
5 Foglia Raso
Gambo cm. 15
Donazione minima 4 €

**PERVINCA**

8 Confetti a Cuore cioccolato
Fondente
3 Foglie Raso
Gambo cm. 25
Donazione minima 5 €

**CAMELIA VELO**

8 Confetti zucchero
6 Foglie Raso
Gambo cm. 25
Donazione minima 5 €

**ORSETTO**

3 Confetti Cioccolato
Fondente, 1 Confetti
Zucchero, 4 Confetti
Liquirizia, Stelo cm. 25
Donazione minima 5 €

**MARGHERITA**

5 Confetti Zucchero,
1 Foglia Raso
Gambo cm. 18
Donazione minima 3 €

**FANTASIA COCCINELLA**

5 Confetti Cuore Cioccolato
2 Confetti zucchero
3 Foglie Carta, Gambo cm. 25
Donazione minima 4 €

**MARGHERITA CUORE**

5 Confetti a Cuore cioccolato
Fondente, 2 Foglie Raso
Gambo cm. 25
Donazione minima 3 €

**TULIPANO**

3 Confetti Cioccolato
Fondente
2 Foglie Carta
Gambo cm. 25
Donazione minima 2,50 €

**GAROFANO**

5 Confetti Zucchero
3 Foglie Carta
Gambo cm. 18
Donazione minima 2,50 €

Le nostre bomboniere sono tutte realizzabili nei vostri colori preferiti. Vi invitiamo a contattarci per un preventivo, saremo felici di soddisfare tutti i vostri desideri.

Confetti a scelta:

mandorla, cioccolato, zucchero.

La confetteria Pelino è senza amidi, indicata anche per i celiaci.

È possibile comporre le vostre bomboniere in cesti come nelle immagini.



Per ordinarle basta semplicemente chiamare il numero **02-2831151**
o scrivere una mail a comunicazione@globalhumanitaria.org

A&P CONSULTING E LA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Quando fonda una società hai un'idea, una visione del tuo business e di come lo condurrà. Per noi in A&P Consulting la qualità del servizio e quindi del nostro staff è al primo posto, così come lo sono i valori aziendali e l'etica.

Ma l'etica non è una parola il cui significato finisce nell'attimo in cui la scrivi: **essere etici è l'espressione di valori profondi, è l'espressione dell'individuo e sono gli individui che fanno le aziende.**

Per noi la **Responsabilità Sociale di Impresa**, non era ed è un concetto astratto o uno strumento amministrativo, non è una questione di reputation: **è una parte dei nostri valori del nostro modo di lavorare, di essere individui, di essere genitori.**

Come persone e come imprenditori abbiamo scelto di sostenere i progetti di Global Humanitaria Italia, perché crediamo che il sostegno occorra a tutti, adulti e bambini.

Certo siamo genitori a distanza, ma ci prendiamo cura di bambini che un giorno potranno essere così imprenditori, o comunque saranno adulti formati e sani.

Ci vuole veramente poco per dare sostanza a questi sogni, non è certo la piccola somma annuale che fa crescere i costi, tra l'altro si porta in detrazione e/o defiscalizzazione a bilancio, **diventerà mai ricca un'azienda per 300 euro all'anno che non investe in adozione a distanza e quindi in Responsabilità di Impresa?** Sicuramente no, bisogna ammetterlo ed aprire il cuore a ciò che è il mondo nelle sue espressioni.

Come si può guardare il proprio figlio non ricordandosi che altrove alla stessa età un bambino viene sfruttato con il lavoro minorile, con la tratta d'organi o con la pedofilia?

Noi, non ci siamo riusciti, così i nostri figli hanno fratelli e sorelle "colorati" a distanza e la nostra professione che di salute e sicurezza nel lavoro si occupa, ha un senso in più.

La Responsabilità Sociale di Impresa è un valore che ha bisogno di un gesto concreto: adottare, sostenere un bambino a distanza lo è!

Aldo Pedrioli

Paolo Casareggio e Aldo Pedrioli fondatori
di A&P Consulting

<http://www.aepconsultinggroup.it>



L'OLIMPIONICO DAL GRANDE CUORE

Lui, **Elia Luini**, twitta (@elialuini) sempre la sua felicità e gioia dopo ogni raduno, allenamento della **nazionale di canottaggio** di cui è membro: si sente la passione che lega questo splendido atleta al suo sport, alla sua professione e non solo nei twitter.

Lo incontro sul lago di Varese, il nostro lago, mentre mi arriva la sua energia e passione dal web, mi domando se a distanza di anni, ripensando al suo argento olimpico (Sydney 2000) si emozioni ancora. La risposta è lì sotto i miei occhi, oltre la tazza del caffè, i suoi occhi brillano quando ne parla. E' gioia, passione e dimostra di non essere una "macchina da guerra", ma una persona che ha scelto uno sport, una carriera, pacchetto: "sacrifici" incluso.

I risultati? Si vedono: un bellissimo e ricco medagliere ed una bella storia non solo sportiva, http://www.ricetadellafelicità.org/index.php?option=com_content&view=article&id=116 come non essere felici ed orgogliosi che abbia accettato di essere nostro testimonial?

Elia è una persona semplice, ha gli occhi azzurri come il cielo che sorride aperto alle persone, niente atteggiamenti da divo, ma semplicità.

E' nato qui sulle rive del lago di Gaviate e qui ha scoperto il canottaggio, partendo dalla Canottieri Gaviate per **gare ed Olimpiadi** di tutto il mondo con i colori, da qualche anno, della **Nazionale** ma anche



della **Canottieri Aniene di Roma con cui gareggia**.

Per lui, prossimamente due grandi appuntamenti: **la Coppa del Mondo a Lucerna ad inizio luglio** (ha già vinto 4 ori, 3 argenti e 2 bronzi) e **poi i campionati Mondiali in Corea**.

E nel frattempo? Allenamenti, disciplina e costanza per ottenere il risultato che è la sfida; **c'è una parte di lui che mi ricorda perfettamente tutti noi: la perseveranza nel credere in un progetto e nel volerlo realizzare**.

Per lui è superare la sfida, la gara, per noi è quella di sostenere i bambini e le loro comunità.

Parliamo di coraggio, del coraggio di superare le sfide e di questi bambini che diventano subito grandi; mi racconta così **quanto creda nel valore dell'adozione a distanza e che la sua scelta di diventare testimonial nasce dal cuore** e dai viaggi fatti, che gli hanno mostrato realtà molto diverse dalle nostre.

Mi dice **"Questi bambini non possono fare il mio sport, perché al di là di tutto, la mia barca ha un costo di cui beneficiamo in due. Quei 13 chili di barca per loro sono irraggiungibili. Le mie vittorie sportive mi consentono di parlare alle persone, ai bambi-**



ni nelle scuole e concorrere a creare una cultura del sociale, del sostegno. La cultura del sociale è una questione di valori ed identità, non di dare 5 euro ogni tanto, ma di pensare sociale. Superare le barriere geografiche, razziali, culturali e affettive: è tuo figlio, tuo fratello anche se non lo hai mai visto, ma sai che vive in Peru', piuttosto che in Cambogia e che il tuo contributo gli consente di andare a scuola, di studiare, di mangiare, invece di lavorare nelle fabbriche di mattoni, di tessuti, insomma: un bambino deve essere un bambino! C'è tempo per diventare adulto e il mio, il tuo, il nostro contributo economico, questa piccola rinuncia, può fare e fa la differenza, perché i bambini meritano di più e ci toccano

di più' personalmente ed è giusto così, non volgere lo sguardo altrove". E' bellissimo sentire la veemenza del suo discorso e soprattutto il suo convincimento, mi rendo conto che ha

tutti i titoli per essere un perfetto testimonial della nostra campagna **"lo ce l'ho davvero grande il cuore"** e dei progetti che Global Humanitaria Italia Onlus realizza nel mondo.

Mi chiede interessato aggiornamenti su cosa facciamo, sul **progetto Protect** con cui abbiamo partecipato alla **Maratona di Milano** <http://www.retedeldono.it/progetti/global-humanitaria-italia-onlus/runner-per-un%E2%80%99infanzia-senza-orchi> e mi dice **"Se non avro' impegni sportivi, l'anno prossimo sarò il runner di una vostra staffetta! Contateci"**.

Ecco uno sportivo di cuore, e di fiato: oltre a tutti i suoi allenamenti trova ancora spazio e tempo, per pensare ad una sfida da condividere con noi: fantastico!

Quale miglior ambasciatore e testimonial potevamo chiedere? Pronti a tifare per lui, ad allenarvi per la MCM e ad essere costruttori di pace?

www.elialuini.com

Federica Fornelli

"Il futuro appartiene a coloro che credono alla bellezza dei propri sogni". (Eleanor Roosevelt)

Foto di Marco Valenti



LA SCUOLA E' UN DIRITTO PER TUTTI.



Sono circa 2 milioni i bambini che in Nepal sono costretti a lavorare; la maggior parte di loro è coinvolta in lavori faticosi, pericolosi e fortemente insalubri. La lotta alle peggiori forme di sfruttamento infantile è una delle grandi sfide che ogni giorno il governo e la società civile di questo paese, così come la cooperazione internazionale, si trovano ad affrontare. **Il lavoro minorile si combatte con l'educazione.** Per questo motivo abbiamo deciso di promuovere un progetto che preveda la costruzione di una scuola per tutti quei bambini che diversamente cadrebbero nella trappola mostruosa del lavoro minorile.

Ci sono paesi dove "il gioco delle costruzioni" è solo cruda realtà, come in Nepal dove non vi è fabbrica di mattoni che non impieghi per poche rupie questi "lavoratori".

Il Nepal per le vicissitudini politiche, economiche e culturali di questi ultimi decenni, è diventato uno dei territori dove maggiormente si concentra la sfida della cooperazione internazionale.

Qui, oltre il 40% della popolazione vive in condizioni di estrema povertà!

Bhaktapur è stata dichiarata dalle autorità distretto libero dal lavoro infantile, ma nella realtà si tratta di

una mera affermazione politica: ben diverso è il quotidiano dei bimbi.

SPRUTTAMENTO INFANTILE ED EDUCAZIONE.

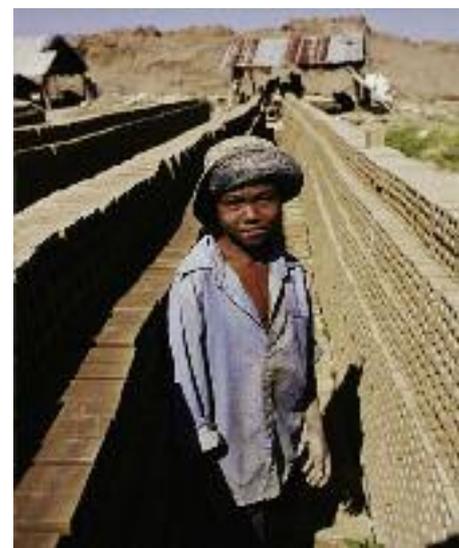
In questo numero della nostra rivista abbiamo deciso di raccontarvi come tantissimi bimbi, sono costretti a trasportare più di 1.000 mattoni al giorno per meno di 3€, anche a Bhaktapur.

Si, avete capito bene: bambini molto piccoli devono portare sulle loro esili spalle pesanti mattoni a fronte di una misera paga, che a loro volta dovranno consegnare alle loro famiglie.

Ovviamente nessuno di loro fre-

quenta la scuola o riceve alcun tipo di educazione.

L'abbandono scolastico raggiunge la preoccupante percentuale del 57%.



Global Humanitaria è intervenuta con un progetto che prevede la costruzione di una **scuola per un centinaio di minori**, per aiutarli a ritornare nuovamente bambini.

Purtroppo però, non riusciamo ancora ad impedire ai genitori di coinvolgere i propri figli nel lavoro nelle fabbriche, ma possiamo fare in modo che vicino al posto dove stanno lavorando, ci sia uno spazio dedicato a loro, dove possano ricevere un'educazione, un pasto caldo ed attenzione medica.

"I piccoli abbandonano la scuola per seguire papà e mamma che, in alcuni periodi dell'anno, si spostano per cercare impiego in fabbriche di laterizi. Una volta ritornati a casa sono costretti a dover ripetere l'anno scolastico perchè ormai troppo indietro rispetto ai loro compagni. Questa nuova scuola aiuterà a tendere un ponte tra l'educazione che i bambini ricevono nei loro villaggi di origine e il periodo di pausa, dove devono stare nelle fabbriche con le loro famiglie. Sarà un supporto per poter continuare a studiare, per tornare a casa e riprendere i corsi normalmente" così si augura Surendra Bajracharya di Global Humanitaria HTC Nepal.

UN PAESE DIFFICILE.

Secondo l'Organizzazione Social Watch <http://www.socialwatch.org>,

un lavoro dignitoso è proprio quello che manca al popolo nepalese, il cui governo non ha realizzato nessuna azione tesa a ridurre lo stato di povertà e disagio: nessun lavoro, nessuna scuola, nessuna assistenza sanitaria.

Qui più che mai le problematiche della forte disoccupazione, del lavoro sommerso ed illegale, la discriminazione e la violenza sulle donne, aumenta ancor più il gran divario tra ricchi e poveri ed aumenta la dipendenza dagli aiuti internazionali, di pari passo all'instabilità politica e la fortissima corruzione.

Uno studio dell'Organizzazione Social Watch, *"Il lungo cammino verso gli Obiettivi del Millennio"* (<http://www.socialwatch.org/node/12076>) evidenzia quanto un impiego riconosciuto sia una delle soluzioni contro la povertà: la più grande sfida del Nepal è proprio avere un lavoro dignitoso.

Qui il 74% delle persone che lavorano nel settore agricolo e più del 70% di quelle impiegate in altri campi, lo fanno illegalmente; è il caso delle fabbriche di mattoni, del lavoro domestico e delle industrie di tappeti. In un contesto come quello nepalese è molto difficile quindi sradicare totalmente il lavoro minorile, perchè anche le basse entrate economiche dei piccoli contribuiscono notevolmente all'economia familiare.

Per comprendere il problema occorre conoscere prima di tutto la realtà locale, si scopre così che **la causa principale dello sfruttamento infantile è la povertà e la mancanza di istruzione delle famiglie.** In Global Humanitaria abbiamo così deciso di promuovere e sostenere anche la formazione dei genitori, l'accesso ad un'educazione di qualità per tutti e



l'incentivo ad una formazione professionale.

215 MILIONI DI BAMBINI LAVORATORI.

L'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIT), insieme ad altri organismi internazionali che si occupano dei diritti dell'infanzia, offrono un quadro prezioso per comprendere il fenomeno del lavoro minorile. Secondo quanto riportato dall'OIT, le stime più recenti indicano che nel mondo vi sono 215 milioni di bambini costretti a lavorare e che più della metà di loro è coinvolta nelle peggiori occupazioni (<http://www.ilo.org/global/topics/child-labour/lang-en/index.htm>).

Dhurba Bahadur Shrestha, un rappresentante del governo locale, afferma che il Nepal ha firmato gli accordi internazionali per cui vigono leggi e normative che proteggono i minori dai lavori più pericolosi. Purtroppo sono ancora molteplici gli ostacoli che si presentano nel far rispettare queste leggi, soprattutto ove vi è instabilità politica e mancanza di controllo.

"Il lavoro minorile è una delle principali fonti di entrate domestiche" riconosce Dhurba *"per questo il governo dovrebbe garantire salari più adeguati alle necessità della popolazione, di modo che i genitori non si vedano costretti a far lavorare i propri figli"*.





Il diritto all'educazione è un diritto di tutti i bambini, ma non si può certo dire che in Nepal questo sia garantito.

Noi di Global, oltre al progetto di appoggio educativo alla scuola di Little Blooms a Bakhtapur, ci siamo impegnati in questo senso: **costruire una scuola che permetta ai tanti bambini di completare il percorso di educazione primaria.**

Il nuovo Istituto sorgerà a Tathali dove c'è una fabbrica di mattoni; qui ogni anno arrivano dalle campagne centinaia di famiglie per seguire lavori stagionali, con al seguito i piccoli lavoratori che nuovamente salteranno l'anno scolastico.

Bettina Bini

PROGETTO SCUOLA A TATHALI

- Costruzione di una scuola vicino alla scuola pubblica di Phaidhoka; sarà edificata sufficientemente lontana dai forni dei mattoni, per evitare l'inquinamento e il rischio di diserzione scolastica.
- Adattamento di piani di studi adeguati alle necessità degli alunni migranti.
- Formazione di docenti secondari tali piani di studi, affinché possano aiutare gli alunni anche nel processo di "reinserimento scolastico", una volta tornati nel paese d'origine.
- Distribuzione di colazioni per assicurare una nutrizione adeguata dei bambini e per motivarli alla frequenza scolastica.
- Programmazione di visite mediche annuali per individuare possibili patologie (il lavoro che svolgono è spesso molto pesante e i loro corpi, ancora troppo piccoli per sopportarlo, ne rimangono deformati).
- Formazione dei genitori su: nutrizione, salute, igiene, importanza dell'educazione e diritti dei bambini. La maggior parte dei genitori non sa che è l'educazione dei loro figli è un vero e proprio diritto e non un optional!



UN CAMBIAMENTO LENTO MA NECESSARIO

di Surendra Bajracharya, Global Humanitaria/HTC da Bhaktapur

In Paesi come il Nepal la maggior parte delle famiglie vive al di sotto della soglia della povertà ed è del tutto analfabeta. I figli, per contribuire all'economia familiare, lavorano duramente come domestici, come camerieri o nel settore del trasporto.

Le campagne di sensibilizzazione sulla dannosità del lavoro minorile, diventano più che preziose per sradicare definitivamente questa "cattiva abitudine", così come sono fondamentali gli impegni del governo per aumentare i salari dei lavoratori.

Creare la consapevolezza generale sull'importanza della scuola e sul bisogno di educare i propri bambini, per poter garantire loro un futuro migliore è fondamentale per lo sviluppo di questa società.

In Nepal, dal crollo della monarchia, non c'è stato alcun miglioramento del tasso di povertà, anzi la miseria è aumentata anche a seguito dell'instabilità politica e della mancanza di controllo sul mercato economico. **FOTO:** J.Diaz, HTC, GH

MARINA E GENESIS, UN INCONTRO DAVVERO SPECIALE!



Marina Massironi con Simona Ingellis, Direttore Generale GH

Genesis. Non poteva che chiamarsi così, Genesis, questa bella bambina dall'aria dolce e dallo sguardo vispo e diretto, dai sandaletti rosa portati con orgoglio, così concentrata nella posa per la fotografia, che la immor-

tala in un giardino chissà dove in un piccolo stato del Centro America.

Genesis significa nascita, creazione, origine. La nascita di una collaborazione, la creazione di un legame, l'o-

rigine di una nuova attenzione.

Ho adottato questa bimba tramite Global lo scorso autunno, in occasione del nostro incontro per la campagna **“Io ce l'ho davvero grande il**



cuore". Non sapevo cosa fosse Global. Ma il tono delle email e delle nostre prime conversazioni telefoniche mi avevano colpito. C'erano persone che parlavano della bellezza e del piacere di un incontro umano; di onestà, dolcezza e gratitudine, di un progetto da seguire insieme, di uno scambio concreto e trasparente, senza pudori e pregiudizi. E mi parlavano dei bambini dall'altra parte del mondo con lo sguardo lucido e senza prendere respiri. Con chiarezza e responsabilità. Irresistibili. Ho adottato anche loro. Anzi, loro hanno adottato me.

Così adesso ogni mattina saluto Genesis, che mi guarda curiosa dalla foto e alimenta questo nuovo ma profondo legame che ho con lei, con la sua famiglia, con i suoi amici. E con me stessa. E allora mi sento semplicemente un po' più bella, più alta, più elegante.

E anche più responsabile. Uff, un altro carico sulle spalle... Il mutuo, la

crisi, i ragazzi che crescono, la spesa, il dentista, tutti i pin da tenere a memoria, l'estratto conto da controllare...

Eh, però siamo adulti. E gli adulti lo devono essere, responsabili. Sono in grado di "vedere", e si suppone abbiano acquisito capacità critica nel loro sguardo sul mondo. Quindi è uno dei loro doveri prendersi carico degli esseri più piccoli, deboli, indifesi.

Specie se intorno a loro si è andata creando una realtà difficile, dura e irrispettosa. Che noi abbiamo permesso e accettato con la nostra indifferenza, in nome di un mero

interesse economico. Perché alla fine ci sta bene voltare lo sguardo.

Adottando a distanza Genesis mi sembra di restituire qualcosa e mi sembra sempre troppo poco. E' una piccola cifra per il nostro vivere in occidente. Ed è enorme dall'altra parte del mondo.

Già questo mi crea un certo disagio. Ma vedere un bambino di otto anni che trasporta mattoni tutto il giorno mi fa sentire un mostro.

Sono grata a Global che mi permette di elevarmi ad essere umano. E che offre questa possibilità a tutti quelli che lo desiderano, al di là di ogni differenza di opinione politica,

fede religiosa, orientamento sessuale. Perché non dobbiamo sentirci parte di un gruppo buono, che mette a tacere i suoi sensi di colpa e si sente migliore degli altri. Meglio, molto meglio sapere di essere tutti cattivi, ma in un programma di riabilitazione etica e civile. E il bello è che è un programma che può durare tutta la vita. E che restituisce più di quanto dai.

Marina Massironi



GLOBAL HUMANITARIA ITALIA ONLUS

PAPPA!

RICETTE GLOBALI PER GRANDI E PICCINI



PREFAZIONE A CURA DI

EDOARDO RASPELLI

IN COLLABORAZIONE CON

LE GOURMET TONDINI

DESIGN DI **ROSSANO GAMBIRASIO**



Global

N° 19 (Giugno 2013) Pubblicazione semestrale www.globalhumanitariaitalia.org



Marina Massironi, testimonial d'eccezione
Nepal: la scuola è un diritto per tutti

La Responsabilità Sociale di Impresa
Le bomboniere del cuore